



Insieme per la cultura. I rappresentanti degli enti coinvolti nel progetto sul conte Gaetano Bonoris

# Mostre e incontri: così si celebra il centenario del conte Bonoris

## Al Museo Lechi e all'Archivio di Stato due esposizioni, anche con documenti inediti

### Montichiari

Giulia Bonardi

■ Quest'anno si celebrano cento anni dalla morte del conte Gaetano Bonoris. E si fa luce su un uomo misterioso, controverso, grande benefattore, che non ha reso facile la vita ai posteri desiderosi di conoscerlo, dato che volle la distruzione della sua corrispondenza privata. Ma il direttore di Montichiari Musei, Paolo Boifava ne segue le piste da anni, siglando anche collaborazioni. Così, lui (con Irene Giustina, Renata Massa e Debora Pirolì) e il Comune, con Fondazione Conte Gaetano Bonoris, Archivio di Stato di Brescia e Fondazione Ugo Da Como di Lonato, propongono due esposizioni (e alcune conferenze) nell'ambito delle quali sarà mostrata un'ampia documentazione (molta inedita).

La prima mostra, dal 15 aprile (inaugurazione alle 17), ad ingresso libero, sarà al Museo Lechi di Montichiari ed è

«Il sogno del Medioevo. Gaetano Bonoris e il castello di Montichiari», mentre l'altra (dal 5 maggio) sarà all'Archivio di Stato di Brescia ed è intitolata «La borsa di Bonoris. Vita ordinaria e straordinaria di un grande benefattore».

**Due mostre.** «La mostra all'Archivio di Stato racconterà il "contenuto" della celeberrima "borsa di Bonoris", tra affari, viaggi, gestione di grandi proprietà... Si soffermerà sui documenti dell'Amministrazione Bonoris depositati all'Archivio di Stato: 200 buste, passate al setaccio - spiega

Boifava - . La mostra al Museo Lechi permetterà di ricostruire le due fasi progettuali del Castello. La prima fu affidata all'architetto bresciano Antonio Tagliaferri, ma fu bruscamente interrotta per insanabili diversità di pensiero col Bonoris: sarà testimoniata da una selezione delle tavole progettuali conservate nel "Fondo Tagliaferri" della "Ugo da Como". La seconda fase sarà documentata con i mai espo-

sti acquerelli preparatori, realizzati da Giuseppe Rollini. Non mancheranno oggetti del Bonoris e una sezione, che permetterà di sottolineare la scelta del conte alla fine della sua vita, con la nascita della Fondazione Bonoris e l'ingentissima donazione a beneficio dei meno abbienti».

**La presentazione.** Alla conferenza stampa di presentazione è intervenuto anche Franco Bossoni, presidente della Congrega di Carità Apostolica di Brescia, per mezzo della quale si attua la beneficenza del Bonoris: «Siamo felici che sia possibile mostrare l'impegno da benefattore del conte». Erano presenti anche il sindaco Marco Togni e il vice-

sindaco, nonché assessore alla Cultura, Angela Franzoni, che hanno rimarcato la coincidenza con l'anno di "Brescia e Bergamo Capitali della Cultura", e ringraziato tutti, anche il consigliere regionale Claudia Carzeri e Regione Lombardia, anticipando interventi

manutentivi in programma sul maniero grazie al contributo regionale. Presente anche Carzeri, che ha ricordato la possibilità dell'Art Bonus per chi volesse contribuire alla valorizzazione delle bellezze culturali monteclarensi. Il programma delle conferenze è sul sito del Comune. La stampa del catalogo è sostenuta da UnipolSai Assicurazioni. //

**La nascita  
del castello  
e le ingenti  
donazioni  
d'un benefattore  
che resta avvolto  
nel mistero**